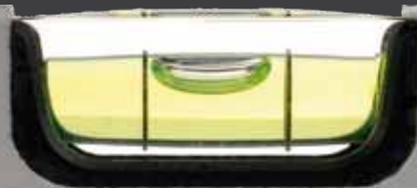




# 10 > 11

Rapporto annuale



*La voce dell'artigianato e delle PMI delle costruzioni in Europa*

# LE DATE DI EBC

1990	Fondazione di EBC a Parigi da parte di sei membri fondatori: Francia, Italia, Lussemburgo, Regno Unito, Spagna e Svizzera.	
1995	EBC diventa membro di UEAPME	
1996	EBC membro co-fondatore di NORMAPME	
1998	NACEBO/BOUWUNIE (Belgio) diventa membro di EBC	
1999	IVA ridotta: Adozione della direttiva sui servizi ad alta intensità di mano d'opera	
2000	IPOSZ/APHMEB (Ungheria) diventa membro di EBC	
2001	OSZ (Slovenia) diventa membro di EBC	
2004	EBC osservatore nel Comitato permanente delle costruzioni FFACB (Francia) diventa membro di EBC	
2005	Direttiva irradiazioni ottiche: esclusione dei raggi solari SDMSZS (Repubblica Ceca) diventa membro di EBC UNPR (Romania) diventa membro di EBC	
2006	ZRP (Polonia) diventa membro di EBC EUJ (Associazione europea dei piastrellisti) diventa membro di EBC	
2007	EBC entra come osservatore nella delegazione datoriale del Comitato di dialogo sociale europeo sul settore edile	
2008	Progetto europeo sul dialogo sociale "Under Construction" EBC presiede il Forum delle Costruzioni di UEAPME INTES (Turchia) diventa membro di EBC	
2009	IVA ridotta: estensione permanente Progetto europeo sulla salute e sicurezza "Under Construction II"	
2010	EBC festeggia i suoi primi 20 anni AFNL Bouw&Infra diventa membro di EBC	
2011	Regolamento prodotti da costruzioni adottato – misure importanti di semplificazione per artigiani	

## I numeri chiave del settore delle costruzioni

Numero di imprese	3,2	milioni
Fatturato	1,665	miliardi di euro
Lavoratori	12,7	milioni di persone
Media lavoratori/impresa	4	persone

Fonte: Eurostat

EBC è membro di UEAPME  
e membro fondatore di NORMAPME



## EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION

Rue Jacques de Lalaing, 4  
B-1040 Brussels - Belgium  
Tel. +32(0)2 514 23 23 - Fax +32(0)2 514 00 15

[secretariat@eubuilders.org](mailto:secretariat@eubuilders.org) - [www.eubuilders.org](http://www.eubuilders.org)

# PREFAZIONE DEL PRESIDENTE DEL

L'anno 2010 è stato per EBC un'occasione di celebrare il XX anniversario. Il primo semestre del 2011 è già stato, invece, un periodo di riflessione per quanto riguarda il suo ruolo e i nuovi obiettivi per il prossimo periodo e per i prossimi traguardi. Allo stesso momento, durante questo periodo abbiamo potuto raccogliere i risultati di due battaglie fondamentali condotte da EBC in tema di artigianato e PMI in Europa. Infatti, come mostrerà il presente Rapporto Annuale, sono stati ufficialmente portati a termine a livello europeo due dossier legislativi fondamentali. EBC ha accolto a febbraio 2011 la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della revisione della direttiva sui ritardi di pagamento e, nell'aprile 2011, del regolamento sui prodotti da costruzione (RPC). Comunque, come spesso accade nella legislazione europea, la partita politica a livello nazionale deve ancora cominciare.

Infatti, per quanto riguarda i ritardi di pagamento, i governi degli Stati Membri avranno 24 mesi per trasporre la direttiva nei propri testi legislativi e potranno usufruire di un certo margine di manovra su alcune misure. Invito quindi i membri nazionali di EBC alla massima attenzione e ad attenersi a quanto detto sopra e a continuare ad utilizzare EBC come una piattaforma di discussione, così da trarre il massimo vantaggio dai successi raggiunti da EBC a Bruxelles.

Il testo sui prodotti da costruzioni, al contrario, essendo un regolamento, è direttamente e immediatamente applicabile dagli Stati Membri. Comunque ciò non significa che il lavoro di EBC sia finito. Anzi: EBC, in quanto membro del Comitato Permanente per le Costruzioni e ricoprendo il ruolo di esperto Normapme nel Comitato Tecnico 33 del CEN su porte e finestre, ha la responsabilità di assicurare che queste basi politiche che prevedono importanti procedure di semplificazione per le micro imprese vengano realmente applicate.

Credo che questi due esempi mostrino bene come il principio "Pensare anzitutto in piccolo" stia veramente diventando la colonna portante delle politiche europee sulle PMI, anche considerando che è stato ribadito in occasione della revisione dello Small Business Act, presentato dal Commissario Tajani nel Febbraio 2011. Per questa ragione, EBC ha il dovere d'informare le associazioni iscritte ed assicurare che la proficua lista dei principi e delle iniziative lanciata dalla Commissione sia accolta con la dovuta attenzione e che ne segua la corretta attuazione da parte dei governi degli Stati Membri.

Concludendo, vorrei ringraziare l'Assemblea Generale di EBC per avermi concesso il privilegio di essere il primo Presidente di EBC a rimanere in carica per tre anni e quindi di presiedere il Congresso Annuale di EBC per la terza volta a Varsavia. Vorrei inoltre esprimere la mia immensa gratitudine ai membri del consiglio di EBC e dell'Assemblea Generale per la fiducia che mi hanno dimostrato in questo periodo.



Andrea Marconi  
Presidente di EBC



# PRESENTAZIONE DI EBC



## UNA RAPPRESENTANZA PER GLI ARTIGIANI E LE PMI DELLE COSTRUZIONI A BRUXELLES

Un numero sempre crescente di normative nazionali non è altro che il frutto dell'applicazione delle legislazioni europee in ambito sociale, energetico, economico e normativo il più delle volte elaborate senza valutarne l'impatto sulle PMI.

Sei associazioni nazionali rappresentanti l'artigianato edile si sono pertanto organizzati e, nel 1990, hanno fondato EBC – European Builders Confederation – la Voce della dell'artigianato e della PMI delle costruzioni.

Avvalendosi di 20 organizzazioni membro e partner, EBC rappresenta oggi 2 milioni di artigiani e PMI delle costruzioni. Dotata di una sede permanente situata a Bruxelles, la confederazione lavora quotidianamente in stretta collaborazione con l'Unione europea dell'artigianato e delle PMI (UEAPME) e l'Ufficio dell'artigianato e delle PMI per la normalizzazione (NORMAPME), organizzazioni di cui EBC fa parte.



# LA MISSIONE

## ANTICIPARE, SCAMBIARE, COLLOCARSI ED AGIRE

Il nostro obiettivo politico è chiaro: rappresentare, difendere e promuovere gli interessi degli artigiani e delle PMI dell'edilizia in stretta collaborazione con le organizzazioni nazionali aderenti. Al fine di elaborare la loro politica comune, i membri di EBC si riuniscono almeno quattro volte l'anno in occasione dei Consigli di Amministrazione a Bruxelles e durante l'Assemblea Generale e il Congresso annuale, organizzati a turno nei paesi europei dai membri.

La segreteria permanente di Bruxelles svolge un'attività di vigilanza e di informazione sulle legislazioni in corso. Grazie ad una rete di esperti provenienti dalle organizzazioni aderenti, EBC elabora prese di posizione che vengono convalidate dalle organizzazioni nazionali e difese congiuntamente a Bruxelles e nell'ambito dei governi nazionali.

Vengono condotte azioni di lobbying presso la Commissione Europea e le sue numerose Direzioni Generali (Impresa, Fiscalità, Occupazione ed affari sociali, Ambiente, Energia, ecc.), presso il Parlamento Europeo, nonché presso il Comitato Economico e Sociale Europeo.

EBC partecipa al Comitato Permanente delle Costruzioni, comitato presieduto dalla Commissione Europea e composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, incaricato della normativa sull'edilizia. La rappresentatività complementare di EBC è peraltro riconosciuta dalla Commissione Europea per essere associata al dialogo sociale europeo nel settore delle costruzioni. A partire dal 2007, la FIEC ha concesso ad EBC 2 seggi da osservatore all'interno della sua delegazione che prende parte alle riunioni del Comitato di dialogo sociale europeo. EBC è anche membro della piattaforma Build-UP per l'efficienza energetica degli edifici ed è stata in passato coordinatore di progetti europei – vedi sezione Progetti europei di questo rapporto.

## LE PUBBLICAZIONI DI EBC

- > Un bollettino informativo bimestrale tradotto in 4 lingue (francese, inglese, spagnolo, italiano)
- > "Construction Voice", una lettera mensile in inglese per stampa europea ed istituzioni politiche
- > Un rapporto annuale tradotto in 4 lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo)
- > Comunicati stampa tradotti in 2 lingue (francese, inglese)
- > Prese di posizione (francese, inglese)
- > Pubblicazioni su progetti gestiti da EBC

## LA STRUTTURA DI EBC



**Presidente**  
Andrea MARCONI  
(ANAEPA, Italia)



**Vice presidente**  
David CROFT  
(FMB, Regno Unito)



**Vice presidente**  
Antonio CALVO-DELGADO  
(CNC, Spagna)



**Tesoriere**  
Jean-Pierre WAEYTENS  
(BOUWUNIE, Belgio)



**Revisori dei conti**  
Patrick KOEHNEN  
(FDA, Lussemburgo)



**Revisori dei conti**  
Richard DIMENT  
(FMB, Regno Unito)

## SEGRETERIA



Sabrina FISCHER  
Project officer  
Austriaca  
MA in Comunicazione Corporate  
Lingue: Tedesco, Inglese, Francese, Spagnolo, Russo



Riccardo VIAGGI  
Segretario Generale  
Italiano  
MA in Relazioni internazionali  
Lingue: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Russo

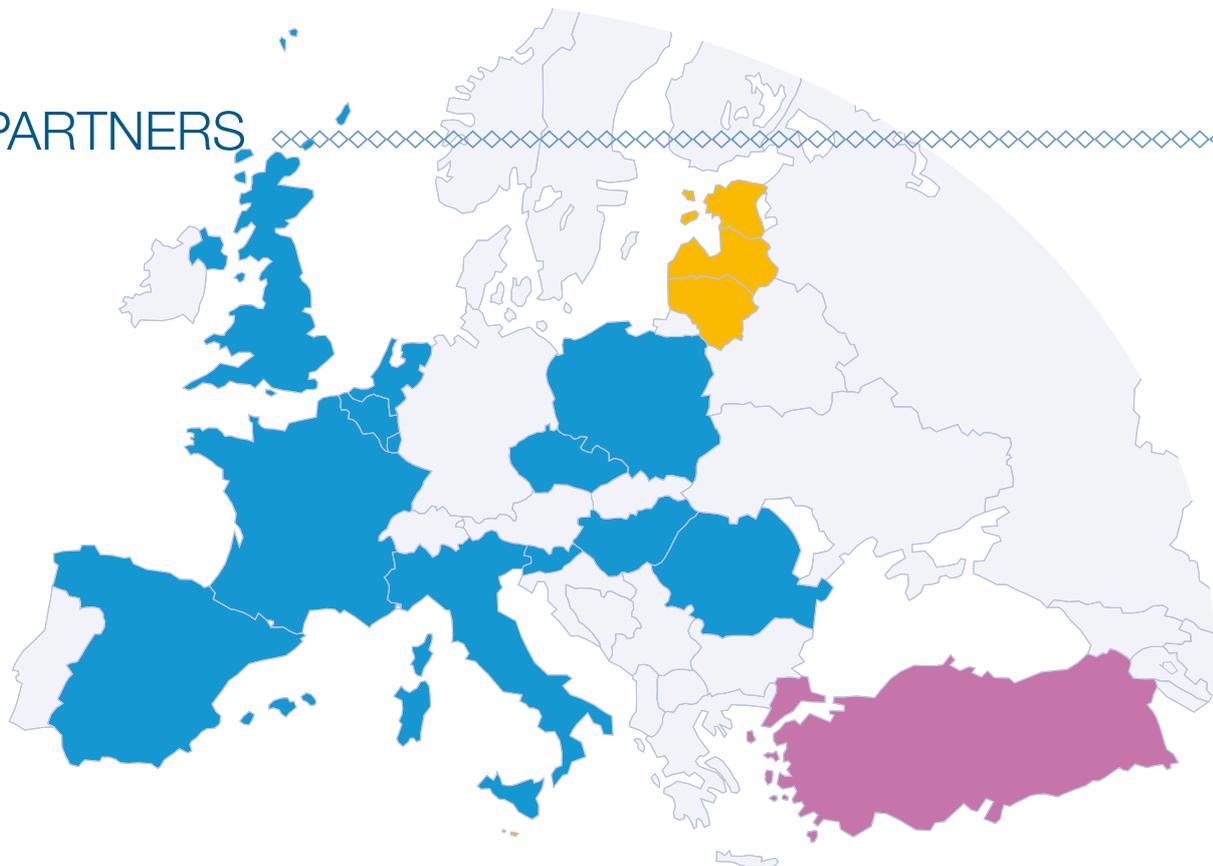


Alice ETIENNE  
Policy officer  
Francese  
MA Affari europei e Diritto europeo  
Lingue: Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco

Tutte queste pubblicazioni sono disponibili sul sito Internet di EBC all'indirizzo: [www.eubuilders.org](http://www.eubuilders.org)

# MEMBRI E PARTNERS

-  MEMBRI EFFETTIVI
-  MEMBRI ASSOCIATI
-  PARTNERS



## MEMBRI EFFETTIVI

I membri effettivi sono le associazioni professionali dei Paesi membri dell'UE che rappresentano gli artigiani e le PMI del settore edile. Solo i membri effettivi hanno diritto di voto.

### Belgio

BOUWUNIE  
Spastraat 8 - B-1000 - Bruxelles  
tel: +32 2 238 0605 fax: +32 2 238 0611  
info@bouwunie.be www.bouwunie.be

### Francia

CAPEB  
2, rue Béranger - F-75003 - Paris  
tel: +33 1 5360 5000 fax: +33 1 4582 4910  
capeb@capeb.fr www.capeb.fr

FFACB  
11 rue Vaudéard - F- 92130 - Issy les Moulineaux  
tel: +33 1 4642 9011 fax: +33 1 4642 8873  
infos@ffacb.com www.ffacb.com

SNSO  
8, Rue Catulle Mendès - 75017 - Paris  
tel: +33 1 4622 1865 fax: +33 1 4763 0970  
sns@wanadoo.fr www.second-oeuvre.com

### Italia

ANAEP  
Via San Giovanni in Laterano, 152 - I-00184 - Roma  
tel: +39 06 703 741 fax: +39 06 7045 2284  
anaepa@confartigianato.it www.confartigianato.it

CNA COSTRUZIONI  
Via Guattani 13 - 00161 - Roma -  
tel: 0039 6 44 18 81 fax: 0039 6 44249511  
costruzioni@cna.it www.cna.it

### Lussemburgo

FDA  
Circuit de la Foire Internationale, 2  
L-1016 - Luxembourg  
tel: +352 4245 111 fax: +352 424 525  
contact@federation-des-artisans.lu  
www.federation-des-artisans.lu

### Olanda

ANFL Bouw&Infra  
Dukatenburg 90-03 - 3437AE - Nieuwegein -  
Netherlands  
tel: +31 (0) 30 6035854 fax: +31 (0)30 6342040  
secretariaat@aannemersfederatie.nl  
www.aannemersfederatie.nl

### Polonia

ZRP  
ul. Miodowa 14 - PL-00-246 - Warsaw  
tel: +48 2 2831 6161 fax: +48 2 2831 9610  
nza@zrp.pl www.zrp.pl

### Regno Unito

FMB  
Gordon Fisher House 14, Great James St. - WC1N  
3DP - London  
tel: +44 2072 427 583 fax: +44 2074 050 854  
brix@fmb.org.uk www.fmb.org.uk

### Repubblica Ceca

SDMSZS  
U Voborníků 10/852 - 190 00 - Praha 9- Vysočany  
tel: +42 2 8388 1424 fax: +42 2 8388 1400  
sptz@sptz.cz

### Romania

UNPR  
Splaiul Independentei nr. 2K, et. 3rd floor - - Sect. III  
Bucharest  
tel: +40 2 1311 0991 fax: +40 2 1311 0993  
unpr@unpr.ro www.unpr.ro

### Slovenia

OZS  
Celovska 71, p.p.2350 - 1000 - Ljubljana - Slovenia  
tel: +386 1583 0500 fax: +386 1505 9270  
janko.rozman@ozs.si www.ozs.si

### Spagna

CNC  
C/ Diego de León 50, 2º - 28006 - Madrid  
tel: +34 9156 245 85 fax: +34 9156 152 69  
cnc@cnc.es www.cnc.es

### Ungheria

IPOSZ  
Kálmán I. u. 20 - 1054 - Budapest  
tel: +36 1 354 3150 fax: +36 1 269 2957  
rettich@iposz.hu www.iposz.hu

## MEMBRI ASSOCIATI

I membri associati sono le associazioni nazionali di imprese delle costruzioni di paesi che non sono membri dell'Unione Europea, o associazioni europee di professioni legate al settore edile.

### Europa

EUF  
Federation of European Tile Fixers' Association  
Kolbenholz 4 - 6 - 66121 Saarbrücken - Allemagne  
tel: +49 681 935 6520 fax: +49 681 935 6519  
info@eufgs.com www.eufgs.com

### Turchia

INTES  
Turkish Employers' Association of Construction  
Industries  
4. Cadde 84 SOK. No: 3 - 06550 Yildiz-Cankaya -  
Ankara - Turkey  
tel: +90 3124 414 350 fax: +90 3124 413 643  
intes@intes.org.tr www.intes.org.tr

## PARTNERS

I partner non sono membri effettivi o associati, ma associazioni con le quali EBC ha collaborato nell'ambito dei progetti europei gestiti nel 2008 e 2009.

### Estonia

EVEA  
Estonian Association of SME's  
Liivalaia 9 - 10118 Tallinn - Estonia  
tel: +372 6410 920 fax: +372 6410 916  
evea@evea.ee www.evea.ee

### Lettonia

LBA  
Latvian Construction Contractors Association  
Grecinieku street 22/24-201 - Riga LV-1050 - Lettonie  
tel: +371 6722 8584 fax: +371 6721 0023  
lba@latnet.lv www.lba.building.lv

### Lituania

LBA  
Lithuanian Builders Association  
Lukiškių st. 5-501, 502 - LT-01108 Vilnius - Lituane  
tel: +370 5212 5901  
info@statybininkai.lt  
www.statybininkai.lt/?lang=en

### Malta

FOBC  
Federation of building and civil engineering  
contractors  
c/o FOI  
Robert Samut Square - Floriana FRN 1119 - Malte  
tel: +356 2123 4428 Fax: +356 2124 0702  
info@foi.org.mt www.foi.org.mt

L'anno 2010/11 è stato molto positivo anche dal punto di vista della comunicazione: EBC ha ampliato i suoi strumenti di comunicazione e ha lanciato nel febbraio 2011 una nuova pubblicazione chiamata "The Construction Voice".

Questo strumento di comunicazione mensile, una breve lettera di una pagina, da ai politici europei la possibilità di conoscere meglio il punto di vista di EBC circa le attuali politiche europee riguardanti gli artigiani e le PMI della costruzione. Oltre a questa pubblicazione, esiste anche un(a) canale di EBC su YouTube in cui ci sono video sull'organizzazione e i suoi progetti.

Nel corso dell'ultimo anno, European Builders Confederation è stata più volte nominata dalla stampa europea, ecco alcuni esempi:

"Questa decisione sui prodotti da costruzione è deplorabile perché è contraria agli obiettivi di semplificazione sottolineati dalle istituzioni europee, ma anche perché è un chiaro peggioramento rispetto alla situazione attuale" ha dichiarato il Presidente di EBC Andrea Marconi, 22 Novembre 2010.

"Il Presidente di EBC, Andrea Marconi, ha affermato di accogliere molto positivamente il voto 'poiché mostra una forte convinzione del parlamento circa la necessità di proteggere le PMI dal ritardo dei pagamenti da parte dell'amministrazione pubblica e altre aziende'".  
The Parliament Magazine, 28 aprile 2010

"EBC ha lungamente richiamato l'attenzione dei politici sul fatto che, al fine di incrementare l'utilizzo e lo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili, è necessario mobilitare e coinvolgere un numeroso gruppo di artigiani edili e di micro imprese, per assicurare l'installazione di piccoli impianti presso i privati."  
The Parliament Magazine, numero 325, 4 aprile 2011

"Riccardo Viaggi, segretario generale della Confederazione europea dei costruttori (European Builders Confederation) è felice del voto e ha affermato: "È importante adesso che durante i negoziati con il Consiglio, i deputati mantengano una posizione forte e che le procedure semplificate del marchio CE rimangano nel campo dell'applicazione del regolamento."  
Articolo in Europolitique, 24 novembre 2010



# POLITICHE EUROPEE E AZIONI DI EBC

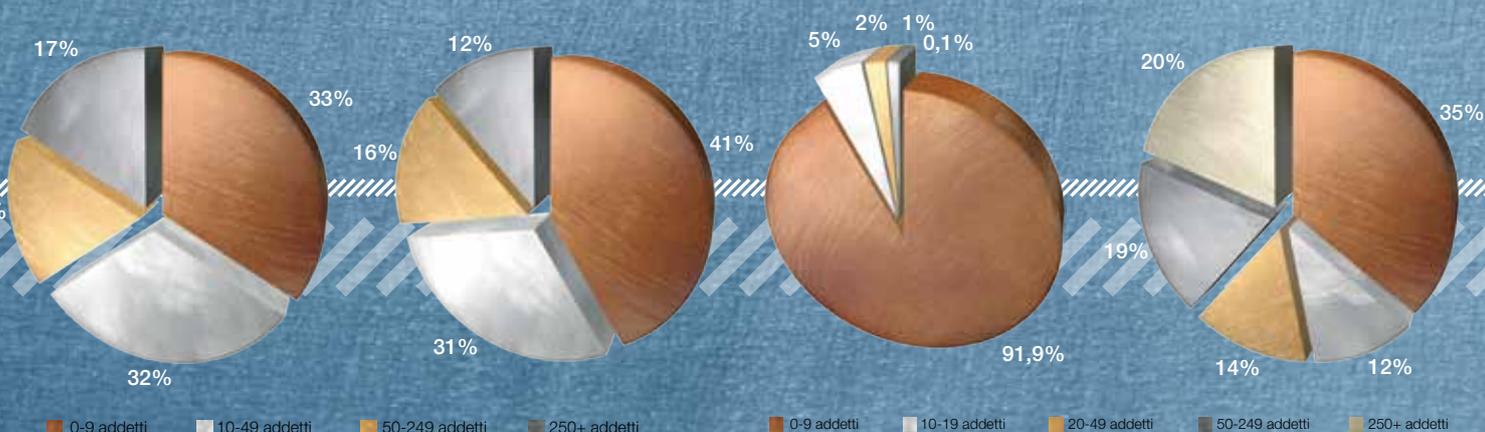
## LA REVISIONE DELLO SMALL BUSINESS ACT (SBA)

### CONTESTO E VALUTAZIONE - I PROGRESSI COMPIUTI E QUELLI ANCORA DA COMPIERE

Lo Small Business Act originale è stato adottato nel giugno 2008 e definisce per la prima volta le linee generali di una politica dell'UE e degli Stati membri a favore delle PMI. Esso ha consentito alle PMI di compiere alcuni progressi grazie alle azioni intraprese in certi settori:

- il programma quadro su Competitività ed Innovazione (fondo di finanziamento per le PMI che finanzia Normapme e fornisce anche garanzie pubbliche per prestiti alle PMI)
- la direttiva su ritardi di pagamento
- la riduzione dei tempi e costi di costituzione di una società
- la semplificazione delle procedure on-line per gli appalti pubblici

Alcuni di questi esempi e di queste attività sono state seguite direttamente da EBC, che ha anche sfruttato i principi dello SBA per la battaglia in favore delle misure semplificate per la Marcatura CE dei prodotti da costruzione (vedi sezione normalizzazione a pagina 16).



LE MICRO-IMPRESSE  
CREANO IL 33% DEL  
VALORE AGGIUNTO  
DEL SETTORE DELLE  
COSTRUZIONI

LE PMI DANNO  
LAVORO ALL'88%  
DELLA FORZA  
LAVORO DELLE  
COSTRUZIONI

99,9% DELLE  
IMPRESSE DEL  
SETTORE DELLE  
COSTRUZIONI IN  
EUROPA SONO PMI

LE PMI REALIZZANO  
L'80% DEL FATTURATO  
DI TUTTO IL SETTORE

# ANALISI DI EBC E NUOVI OBIETTIVI

Proprio per il suo carattere propositivo e non vincolante, il documento di riesame sottolinea che gli Stati membri devono intensificare i propri sforzi per promuovere l'imprenditorialità e le PMI nel difficile clima economico di oggi. La Commissione vuole continuare a dare priorità alle PMI.

In maniera più generale, uno degli elementi chiave di questo riesame è la governance rafforzata per l'attuazione dello SBA, con le organizzazioni imprenditoriali in prima linea, che avranno il compito di osservare e valutare quello che fanno gli Stati Membri dell'Unione Europea. Per questo sarà creato un Gruppo Europeo per lo SBA con le associazioni di PMI. Attualmente esisteva un gruppo di associazioni simili, del quale faceva parte UEAPME, ma EBC ritiene che la sua nuova costituzione è il momento più adatto per proporre un coinvolgimento diretto maggiore da parte di EBC.

Per tener conto dei più recenti sviluppi della situazione economica, allineare lo SBA alle priorità della strategia "Europa 2020" e migliorare ulteriormente le condizioni in cui operano le PMI, il riesame propone ulteriori interventi in alcuni settori prioritari.

## A. MIGLIORE ACCESSO AL CREDITO PER INVESTIRE E CRESCERE

- Accesso più facile alle **garanzie sui prestiti** per le PMI con sistema di garanzia rafforzato;
- Piano d'azione per migliorare l'accesso delle PMI al credito, compreso l'accesso ai mercati dei capitali di rischio, nonché misure dirette a informare gli investitori delle opportunità offerte dalle PMI;
- Accesso al credito semplificato grazie a un "**mediatore creditizio**" e a sportelli unici negli Stati.

## B. REGOLAMENTAZIONE INTELLIGENTE PER CONSENTIRE ALLE PMI DI CONCENTRARSI SULLE PROPRIE ATTIVITÀ

- Miglioramento della normativa europea, mediante un **test PMI** per tutte le proposte legislative della Commissione
- Applicazione da parte delle amministrazioni degli Stati membri del principio "solo una volta", in base cui **le aziende devono fornire una sola volta le informazioni richieste**.
- Obiettivi quantificati per **limitare la pratica degli Stati membri di introdurre norme aggiuntive, attraverso la procedura** di recepimento delle direttive europee
- La Commissione invita gli stati membri ad assicurare un vero utilizzo del codice europeo di buone pratiche per gli appalti pubblici

## C. SFRUTTARE TUTTE LE POSSIBILITÀ OFFERTE DAL MERCATO UNICO

- Proposta futura di una base imponibile consolidata comune per le società;
- Una nuova **strategia IVA** intesa in particolare a ridurre gli ostacoli fiscali;
- Misure per facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti;
- Proposta di uno strumento di diritto contrattuale europeo;
- Revisione del sistema di **normalizzazione europea** per rendere le norme più favorevoli alle PMI
- Aiuti a favore di una maggiore **efficienza energetica** delle PMI per mezzo di appropriati programmi di finanziamento e di sostegno.



Il Vice-Presidente della Commissione e Commissario europeo all'impresa e all'industria, Antonio TAJANI  
© EP

"Le PMI sono il motore della nostra economia e devono restare solide. Gli Stati membri devono agire rapidamente e garantire che lo Small Business Act sia pienamente messo in pratica".

## ACCESSO ALLE ASSICURAZIONI

Elios: uno studio europeo sui sistemi di assicurazione delle costruzioni

In seguito alla richiesta di EBC, il Parlamento europeo e la Commissione europea hanno sostenuto dal 2008 il progetto Elios ("European Liability Insurance Schemes"). Trattasi di un progetto pilota per facilitare l'accesso alle assicurazioni delle piccole imprese di costruzioni e degli imprenditori indipendenti, col fine di stimolare l'innovazione e la promozione delle eco-tecnologie. In seguito ad un lungo periodo di stallo e alle conclusioni tratte dal primo studio, l'eurodeputata francese Estelle Grelier ha ravvivato il progetto, assicurando una linea di finanziamento del Parlamento, con lo scopo di trovare una soluzione più rapida per le piccole imprese.

EBC sostiene e plaude calorosamente al coinvolgimento dell'On. Grelier e ha partecipato ad una riunione organizzata dal Parlamento e dalla Commissione nel marzo 2011. Tuttavia, alla fine della riunione, non era stata definita alcuna soluzione a breve termine. Infatti, la decisione di creare un forum europeo per lo scambio delle informazioni avrà bisogno di molto più tempo per essere applicata. Ciononostante EBC seguirà da vicino l'andamento della situazione e si assicurerà che il problema venga trattato in modo adeguato.

# POLITICHE ECONOMICHE

## REVISIONE DELLE DIRETTIVE SUGLI APPALTI PUBBLICI

### EBC RISPONDE ALLA CONSULTAZIONE DEL LIBRO VERDE

Recentemente, la Commissione ha presentato il Libro Verde sulla modernizzazione degli appalti pubblici e lancia una consultazione pubblica sul tema. Lo scopo della Commissione è quello di ottenere informazioni e osservazioni sui punti delle direttive che devono essere rivisti e su come farlo. EBC ha risposto alla consultazione, continuando a perseguire il suo obiettivo: l'accesso delle PMI agli appalti pubblici. EBC utilizzerà soprattutto i recenti risultati di uno studio effettuato dalla Commissione che evidenzia un peggioramento della situazione per le PMI e un completo fallimento del Codice di condotta.

Infatti, il punto principale sollevato da EBC nella risposta è che, se le direttive vengono riviste, alcune delle misure contenute nel Codice europeo di buone prassi devono essere riprese all'interno delle direttive e divenire quindi legalmente applicabili. In primo luogo, la divisione dei contratti in lotti più piccoli deve diventare una realtà, poiché la misura delle gare può escludere completamente le imprese più piccole dal processo. In relazione con la dimensione dei contratti, EBC chiede la limitazione di esigenze tecniche e finanziarie sproporzionate per accedere alle gare d'appalto.

Per quanto riguarda il peso amministrativo, EBC esige l'applicazione effettiva del principio "solo una volta", presente nello Small Business Act (SBA), con l'obiettivo di evitare che le amministrazioni pubbliche richiedano alle PMI informazioni di cui già dispongono.

Inoltre, e accade spesso, il rischio di ritardo nei pagamenti negli appalti pubblici rappresenta un effettivo elemento dissuasivo per le PMI, poiché ogni giorno di ritardo eventuale è decuplicato nella catena di subappalto esponendo così le più deboli e piccole imprese a rischi ancora più seri e a considerevoli problemi di tesoreria.



Il capo unità sulla legislazione degli appalti pubblici, Joanna SZYCHOWSKA, ha presentato il libro verde di consultazione al CDA di EBC di marzo 2011. Questa è stata anche l'occasione per i membri di EBC di esprimere la loro opinione, proporre delle idee e consigliare una soluzione per migliorare la legislazione attuale sugli appalti pubblici in Europa.

© EESC

## ACCESSO AL CREDITO

### INAUGURATA UNA LINEA EUROPEA DI MICRO-CREDITO

Di recente è stato adottato lo strumento europeo di micro-credito "Progress", utile alle microimprese, ai privati e più in particolare a coloro che vorrebbero creare una propria impresa ma hanno un accesso limitato al credito tradizionale. Questo progetto faciliterebbe le suddette fasce nell'accesso ai prestiti. Per il periodo 2010-2013 è stato messo a disposizione un budget di 200 milioni di euro, destinato indirettamente agli imprenditori. Lo strumento Progress è di fatto un sostegno per gli organismi di micro-credito, perché fornisce loro i mezzi per offrire più prestiti attraverso la concessione di garanzie ai fornitori di micro-credito e quindi l'aumento del volume di finanziamento. Nell'Unione europea, il termine "microcredito" indica un prestito inferiore a 25.000 euro.

L'11 febbraio 2011 è stato inaugurato il primo progetto Progress nei Paesi Bassi. La Commissione ha firmato un contratto di garanzia e un contratto di prestito del valore di 20 milioni di euro con l'organismo di micro-credito olandese Qredits.



"Speriamo che questo strumento permetta di concedere microcredito a quasi 45.000 imprenditori europei durante i prossimi otto anni", ha dichiarato il commissario europeo per l'occupazione László Andor durante la cerimonia d'apertura che ha avuto luogo nei Paesi Bassi.

© EP

## LE COSTRUZIONI E LE PMI IN CIFRE

Nel dicembre 2010, Euroconstruct, la rete formata da 19 società di studi sulle costruzioni, ha annunciato stabilità della produzione nel settore 'costruzioni e lavori pubblici' in Europa nel 2011 (-0,1%), seguita da una crescita progressiva che è attesa nel 2012 (+2%) e 2013 (+2,5%).

L'attività principale del 2011 sarà il settore residenziale (+1,9%) mentre per la prima volta il settore dell'ingegneria civile fa qualche passo indietro (-2,1%). È interessante notare un trasferimento dell'attività dal nuovo verso la ristrutturazione: nel 2013 la sua quota dovrebbe rappresentare il 50% dell'attività.

È importante osservare che la previsione estremamente negativa per la Spagna nel 2011 (-13,6%) ha come conseguenza quella di portare il risultato continentale a -0,1%, mentre invece la maggior parte dei paesi appartenenti alla zona coperta dalla rete di Euroconstruct

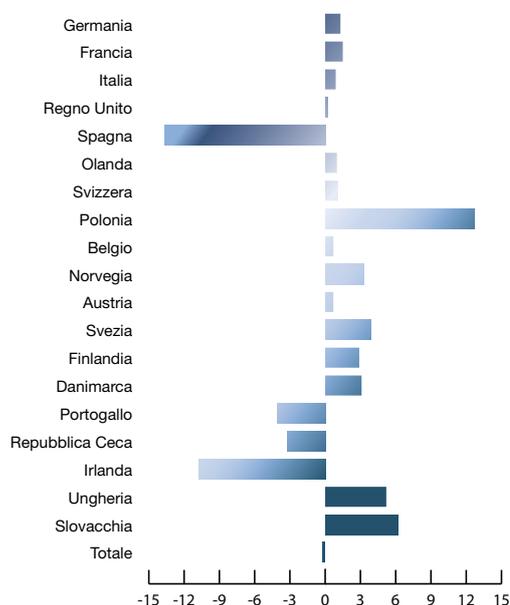
vedrà la produzione aumentare, anche se, alla fine, il recupero sul Vecchio Continente rimane più debole se comparato ad altre zone del globo.

L'Europa dell'Est continuerà a tirare il settore verso l'alto nel corso del 2011 (7,2%) in particolare la Polonia che dovrebbe aumentare del 12,7%! - e rimarrà dinamica in futuro (8,2% nel 2012 e 5,7% nel 2013). Ad ovest l'attività rimarrà in calo ancora per un anno (-0,5% nel 2011), per poi riprendere la strada della crescita (1,6% nel 2012 e 2,3% nel 2013). I "big five" - salvo la Spagna - rientreranno in un trend positivo, soprattutto la Francia (1,5% nel 2011, 1,4% nel 2012, 2,7% nel 2013), la Germania (1,3 %, 1,6 %, 1,7 %) e l'Italia (0,9 %, 3,1 %, 3,3 %). Il Regno Unito (0,2 %, 1,5 %, 2 %) tuttavia conoscerà una ripresa più lenta, dovuta al programma di austerità governativa.

### COSTRUZIONI- LE PREVISIONI ECONOMICHE IN EUROPA

Settore costruzioni	Fatturato 2009 milioni €	% evo 09/10	% evo 10/11
Germania	259,5	3,4	1,3
Francia	191	-4,2	1,5
Italia	172,8	-4,8	0,9
Regno Unito	153	3,1	0,2
Spagna	123,3	-16,1	-13,6
Olanda	65	-9,4	1,0
Svizzera	38,4	2,4	1,1
Polonia	38,3	4	12,7
Belgio	34,8	-0,6	0,7
Norvegia	33,7	-3,1	3,3
Austria	27,6	-3	0,7
Svezia	27,2	2,4	3,9
Finlandia	27	4,4	2,9
Danimarca	24,3	-7,2	3,1
Portogallo	21,4	-7,5	-4,1
Repubblica Ceca	18,1	-10	-3,2
Irlanda	12,9	-28,3	-10,7
Ungheria	9,6	-3,8	5,2
Slovacchia	5,2	-6,3	6,2
Totale	1283,1	-3,3	-0,1

Source: Eurostat



## DIRETTIVA SUI RITARDI DI PAGAMENTO

### LA REVISIONE APPORTA MIGLIORAMENTI PER LE PMI DELLE COSTRUZIONI

La versione rivista della direttiva relativa ai ritardi di pagamento è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 23 febbraio 2011. Gli Stati membri avranno a disposizione 24 mesi per inserirla nella loro legislazione nazionale. EBC accoglie positivamente l'accordo che è stato raggiunto tra le diverse istituzioni dell'UE in prima lettura, perché questa legge dovrebbe migliorare le condizioni finanziarie e la tesoreria delle PMI. Infatti, questo testo dovrebbe limitare i ritardi di pagamento e soprattutto i poteri di deroga da parte delle autorità e delle grandi imprese che spesso usano le piccole imprese come delle banche. Sono stati aggiunti considerevoli miglioramenti alla versione originale della Commissione:

- Massimo 30 giorni per i pagamenti tra amministrazioni pubbliche e imprese (estensione massima a 60 giorni se giustificata)
- Massimo 60 giorni per i pagamenti tra imprese (possibilità di deroga previo accordo tra le parti)
- Le imprese avranno diritto a reclamare automaticamente gli interessi per i ritardi di pagamento e a ottenere una somma minima pari a 40 euro a titolo di compenso per le spese di recupero crediti
- Il tasso di riferimento in caso di ritardo di pagamento sarà equivalente al tasso d'interesse legale maggiorato dell'8%.
- Le imprese avranno più opportunità per contestare termini contrattuali e pratiche manifestamente ingiusti

# AFFARI SOCIALI

## DISTURBI MUSCOLO SCHELETRICI

### **EBC DICE DI NO A UNA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA**

La Direzione Generale occupazione e affari sociali della Commissione europea ha recentemente rilanciato il processo di preparazione dello studio d'impatto per una possibile iniziativa comunitaria relativa ai disturbi muscolo-scheletrici. EBC sapeva già in precedenza che la Commissione voleva proporre una direttiva abrogante le 2 direttive esistenti sulla salute e sicurezza ed ampliare il campo d'applicazione del nuovo documento a tutte le condizioni ergonomiche in generale.

La nuova direttiva coprirebbe tutte le attività professionali che comportano dei fattori di rischio ergonomici. Ciò allargherebbe chiaramente il campo delle direttive attuali a un più ampio ventaglio di lavoratori e malattie. Inoltre, ciò includerebbe nuovi obblighi, più pesanti, per le PMI delle costruzioni, che hanno già grosse difficoltà nel sopportare il peso amministrativo e finanziario imposto dalla legislazione europea e nazionale già esistente su salute e sicurezza.

Per questa ragione EBC sostiene fermamente che l'opzione legislativa non possa essere vista dalle PMI come una semplificazione dell'ambiente normativo, poiché introdurrebbe nuovi obblighi. Inoltre, questo approccio non è in linea con l'obiettivo di semplificazione che la Commissione vuole ottenere. EBC e le varie organizzazioni di PMI temono che la valutazione d'impatto non tenga conto delle PMI e preveda quindi l'opzione politica più severa all'interno della nuova direttiva. La questione è stata trattata in occasione della riunione del gruppo di monitoraggio dello SBA all'inizio di febbraio 2011, durante la quale UEAPME, appoggiata da EBC, ha affermato che quest'approccio è chiaramente contrario ai principi di una migliore regolamentazione e del principio "Pensare anzitutto in piccolo".

Contattati dal consulente della Commissione, EBC e i suoi membri nazionali hanno fornito dati economici ed indicazioni sui costi che mostrano chiaramente che l'opzione legislativa più vincolante, fortemente voluta dalla Commissione, rappresenta un peso troppo importante per le micro imprese delle costruzioni. EBC sostiene campagne ed azioni d'informazione e presa di coscienza dei rischi da attivare e sostenere a livello settoriale, nazionale ed europeo. Delle campagne simili sono già state realizzate dalle istituzioni di dialogo sociale, sia a livello europeo che nazionale, e mostrano l'impegno diretto dei rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori per migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, senza l'intervento di una nuova legislazione europea.

## TRASFERIMENTI INTRA-SOCIETARI

### **PROPOSTA DELLA COMMISSIONE**

Il 13 luglio 2010 è stata pubblicata una nuova proposta della Commissione per regolamentare la circolazione dei lavoratori qualificati all'interno delle imprese multinazionali che risiedono abitualmente fuori dall'UE. La direttiva relativa ai trasferimenti intra-societari ha come scopo quello di rendere le condizioni d'ingresso nell'UE più allettanti per i lavoratori qualificati, e dunque di aumentare l'offerta e la disponibilità di mano d'opera, per così realizzare gli obiettivi di Europa 2020 di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione.

Questa direttiva cerca di armonizzare e di semplificare i regolamenti nazionali esistenti, relativi ai trasferimenti intra-societari, e di creare un insieme di regole comuni per una procedura d'ingresso accelerata – entro 30 giorni rilascio del permesso unico di residenza e lavoro) per "dirigenti", "esperti" e "tirocinanti neo-laureati" altamente specializzati e provenienti da paesi terzi. Il trasferimento intra-societario è previsto per una durata che va da 1 a 3 anni per i dirigenti e gli esperti, e per una durata di un anno per i tirocinanti diplomati (art. 11).

EBC si preoccupa per l'impatto che avrà questa proposta sulle PMI del settore delle costruzioni. In particolare EBC si interroga circa la definizione di "esperto" all'interno della direttiva: EBC teme che tutto ciò possa sfociare nell'autorizzazione per un numero molto elevato di cittadini residenti all'estero a lavorare nel settore delle costruzioni dell'UE. Gli "esperti", infatti, sono definiti semplicemente come "persone che posseggono conoscenze eccezionali indispensabili e adeguate all'entità che accoglie", e si tiene anche conto "del livello elevato di competenze della persona per un tipo di lavoro o d'attività che necessita di conoscenze tecniche specifiche" (art. 3). Questa ampia definizione, secondo EBC, potrebbe adattarsi a qualsiasi esperto stipendiato nel settore delle costruzioni che possiede un certo numero di anni di esperienza nel settore.

EBC ha adottato una posizione che servirà da base di lavoro presso il Parlamento ed il Consiglio.

# DIALOGO SOCIALE

## EBC CONTINUA A CHIEDERE IL RICONOSCIMENTO DEL SUO RUOLO

Il 15 settembre 2010, UEAPME ha organizzato un seminario di alto livello sulla partecipazione delle associazioni di PMI nel dialogo sociale settoriale europeo, seminario al quale ha partecipato il commissario europeo László Andor. Il settore delle costruzioni era in primo piano, settore in cui dal 2004 EBC cerca un riconoscimento ufficiale a fianco delle parti sociali esistenti.

Il Presidente di EBC, Andrea Marconi, si è fatto fortemente portavoce dei punti di vista dell'artigianato e della piccola impresa di costruzioni, sottolineando che queste imprese non sono rappresentate nel dialogo sociale settoriale europeo, in quanto EBC non ne fa parte a pieno titolo. Infatti, nonostante i membri di EBC siano parti sociali riconosciute a livello nazionale, non hanno un posto ufficiale al comitato di dialogo sociale per le costruzioni a livello europeo. Il Presidente Marconi, ricordando ai partecipanti che EBC possiede attualmente lo status di osservatore nel dialogo sociale, ha criticato il livello di rappresentatività sia numerico che geografico del comitato. Inoltre ha segnalato che, nonostante il fatto che le associazioni delle PMI membro di EBC non possano partecipare attivamente al comitato e non possano firmare né posizioni comuni, né accordi, le loro imprese devono conformarsi alla legislazione europea che risulta almeno in parte dalle discussioni in seno al comitato stesso.

Il presidente Marconi ha concluso affermando che le relazioni di lavoro tra EBC e le altre parti sociali dovrebbero essere fondate sulla cooperazione e la fiducia a livello europeo.

### “SEMINARIO DI UEAPME SUL DIALOGO SOCIALE EUROPEO”

“Perché a livello europeo, così come a livello nazionale, le PMI, che rappresentano la stragrande maggioranza delle imprese e dei lavoratori, sono sotto-rappresentate e quasi sempre subordinate alle rappresentanze industriali?” ha chiesto il Presidente Andrea Marconi.



Robert Hoedemakers, Presidente di BOUWUNIE, il membro belga di EBC, rappresenta EBC nel dialogo sociale settoriale per le Costruzioni, dove EBC occupa 2 posti come osservatore nella delegazione FIEC.

EBC riceve dal Commissario Europeo Laszlo Andor il certificato di partner della campagna di OSHA.

# POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

## PIANO D'AZIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA LA COMMISSIONE PROPONE UNA REVISIONE

L'8 marzo 2011, la Commissione europea ha adottato un Piano per l'efficienza energetica (PEE). Il documento, atteso da tempo, modifica il piano d'azione per l'efficienza energetica del 2006, per avanzare così verso il raggiungimento del 20% di risparmio energetico per l'UE entro il 2020. In questo documento, la Commissione delinea solo degli obiettivi indicativi per gli Stati membri. Tuttavia, a partire dal 2013, se la Commissione ha prove che attestano che l'obiettivo globale dell'UE del 20% di risparmio energetico rischia di non essere raggiunto, la Commissione dovrà proporre in un secondo tempo degli obiettivi nazionali giuridicamente vincolanti per il 2020. Attualmente il PEE interessa principalmente le autorità pubbliche e gli edifici di loro proprietà, nonché i consumatori.

Il piano prevede anche alcune proposte legislative, come ad esempio la revisione congiunta delle direttive relative ai servizi energetici e alla cogenerazione. Il piano prevede anche nuove misure nell'ambito dell'eco-concezione (che possano coprire i sistemi ma anche i prodotti individuali), dell'etichettatura energetica e dei nuovi strumenti finanziari. Il PEE riconosce che gli ostacoli nell'investire in tecnologie a risparmio energetico sono molto importanti per le PMI, le quali dovrebbero beneficiare di un sostegno maggiore tramite agevolazioni finanziarie, programmi di formazione e campagne informative.

Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, EBC riconosce il ruolo principale del settore pubblico e ammette che un obiettivo di rinnovo per questo settore sarebbe un modo per mettere in moto il processo, ma ciò non apporterebbe grandi cambiamenti. In occasione di una riunione con la Commissione, EBC ha ricordato che per raggiungere l'obiettivo del 20% di risparmio energetico entro il 2020, gli obiettivi dovranno comprendere anche tutti gli altri tipi di edifici, compresi quelli privati, commerciali e residenziali. EBC pensa che il PEE dovrebbe richiedere agli Stati membri di includere nei loro piani d'azione nazionali sull'efficienza energetica, degli obiettivi annuali di rinnovo e ristrutturazione con miglioramento della performance energetica.

## DIRETTIVA SULLE ENERGIE RINNOVABILI

Dal giugno 2009, la direttiva europea sulle fonti d'energia rinnovabili (28/2009/CE) è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE. Questa direttiva fissa un obiettivo vincolante del 20% d'energie rinnovabili nel consumo di energia entro il 2020 e fornisce alla Commissione un potere di controllo attraverso obiettivi intermedi.

Infatti, questa direttiva fissa degli obiettivi individuali per ogni Stato membro, che ha dovuto presentare, nel giugno 2010, il suo piano d'azione nazionale, precisando come punta a raggiungere l'obiettivo. Nei 27 piani d'azione, gli Stati membri prevedono che la quota di energie rinnovabili nel consumo finale d'energia sarà del 20,6% nel 2020. La maggioranza degli Stati membri raggiungeranno i loro obiettivi grazie alla produzione domestica, mentre invece due paesi, l'Italia e il Lussemburgo, si appoggeranno in parte sui meccanismi di cooperazione resi possibili dalla direttiva stessa. Il consumo totale d'energia rinnovabile raddoppierà da 99 migliaia di tonnellate equivalente di petrolio (Mtep) nel 2005 a 245 Mtep nel 2020. Nei piani d'azione degli Stati membri è previsto che la quota d'energie rinnovabili coprirà il 34% della domanda elettrica, il 21,3% del riscaldamento e condizionamento e l'11,3% del consumo energetico per i trasporti.

Per quanto riguarda le esigenze imposte dall'articolo 14 della direttiva, che concerne la qualificazione e la certificazione degli installatori dei sistemi d'energia rinnovabile, EBC si è impegnata nel progetto QualiCert. Questo progetto europeo ha elaborato delle raccomandazioni per gli Stati membri per aiutarli nel redigere i loro schemi nazionali di certificazione o di qualificazione equivalente degli installatori. Per maggiori informazioni sul progetto QualiCert vedere a pagina 18 nella sezione progetti europei.



EBC e il settore delle costruzioni lanciano da tempo un appello fondamentale: sostenere con azioni e finanziamenti pubblici la necessità di migliorare la qualificazione della mano d'opera del settore grazie a programmi di formazione adeguati alle imprese artigianali. Finalmente la Commissione europea ha ascoltato questa richiesta e ha deciso di lanciare "Build-up skills", un programma quadro che si articola su più anni, che ha come scopo quello di concedere delle sovvenzioni di co-finanziamento per la formazione degli operatori del settore della costruzione in tecnologie che puntino al risparmio energetico.

## PROGRAMMA IEE

### EBC INVITATA A DARE IL SUO PUNTO DI VISTA ALLA CONFERENZA EUROPEA DI LANCIO

Il 18 gennaio 2011 è stato lanciato il nuovo programma Energia Intelligente per l'Europa (IEE). La giornata europea dell'IEE, che si svolge tutti gli anni a Bruxelles, ha riunito più di 500 partecipanti, a cui sono stati presentate le nuove possibilità di finanziamento e le priorità.

EBC, invitata dalla Commissione europea a parlare all'evento, ha dato le proprie indicazioni sulle trasformazioni necessarie al settore delle costruzioni per raggiungere l'obiettivo degli edifici con un consumo energetico quasi nullo, così com'è richiesto nella direttiva relativa all'efficienza energetica degli edifici. Quest'obiettivo sarà conseguito solo se le PMI delle costruzioni saranno messe in condizioni tali da poter utilizzare

pienamente il loro potenziale di risparmio energetico. Quindi, dovranno avere l'opportunità di adattarsi e di perfezionare le loro competenze accedendo alla formazione.

Un altro tema chiave sarà la creazione di una rete di imprese dove gli artigiani e le PMI possano scambiarsi soluzioni. Allo stesso tempo, dovrebbero essere lanciate delle campagne per sensibilizzare il pubblico e dovrebbero essere proposti dei progetti finanziari accessibili in maggior numero. Infine, il settore pubblico giocherà un ruolo di guida nella realizzazione di quest'obiettivo ambizioso.



## ECO-CONCEZIONE

### LA COMMISSIONE CONTINUA A LAVORARE SULLE MISURE D'ESECUZIONE

Inizialmente, la direttiva "Eco-concezione" definiva il quadro di lavoro precisando i principi, le condizioni e i criteri per fissare delle esigenze ambientali sui prodotti che consumano energia, come ad esempio i frigoriferi e le lavatrici. Nel 2009, l'Unione europea ha deciso di estendere radicalmente questa direttiva a tutti i prodotti legati all'energia, includendo quindi anche i prodotti da costruzione.

Questa direttiva quadro deve ora essere messa in pratica tramite misure d'esecuzione per ogni gruppo di prodotti. Questi gruppi di prodotti sono definiti con un ordine di priorità nel piano di lavoro realizzato da un consulente incaricato dalla Commissione. Il piano d'azione e le priorità saranno definiti in funzione del potenziale impatto ambientale e della rilevanza nel mercato di ogni gruppo di prodotti. EBC ha partecipato ad una riunione con gli stakeholders nel febbraio 2011, durante la quale diversi rappresentanti dell'industria hanno allertato la Commissione circa la difficoltà intrinseca nell'applicare obiettivi di eco-concezione per i prodotti passivi in energia come le porte, le finestre e i materiali isolanti, poiché l'impatto principale della loro performance avviene durante l'installazione e non la produzione.

Inoltre, EBC ha informato la Commissione e il consulente incaricato dello studio che alcuni prodotti da costruzione sono realizzati su misura, il che li rende totalmente inadatti ad un vero procedimento di concezione. Infine, tenendo presente l'impatto di queste iniziative sulla normalizzazione europea, la Commissione ha inviato per consultazione un progetto di mandato di normalizzazione orizzontale, per dare il via all'attività dei differenti comitati tecnici del CEN i cui prodotti saranno interessati dalle misure d'esecuzione. Secondo i valori limite indicati nel progetto del mandato, è probabile che certi prodotti che non rispettano questi valori, saranno in futuro esclusi dal mercato per legge.

## APPALTI PUBBLICI VERDI

### EBC ENTRA NEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE



In seguito alla nuova procedura di sviluppo dei criteri per gli appalti pubblici verdi (GPP), EBC si è unita nel 2011 al gruppo di consultazione della Commissione per l'eco-etichetta europea e i criteri di attribuzione dei GPP per i prodotti da costruzione. EBC potrà

assistere alle riunioni della Commissione in quanto esperto nominato da UEAPME e contribuire all'elaborazione dei criteri di attribuzione dei GPP per i prodotti da costruzione. Durante queste riunioni, saranno principalmente discussi i rapporti d'informazione tecnica che contengono i primi progetti di criteri. I criteri saranno basati su degli studi di valutazione scientifica dell'impatto ambientale degli edifici per

ogni parte del loro ciclo di vita. Saranno considerati anche i differenti impatti ambientali, come la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la protezione del terreno, la riduzione dei rifiuti, le economie energetiche, la gestione delle risorse naturali, la sicurezza ambientale, il rumore e la biodiversità.

Il primo gruppo di lavoro relativo allo sviluppo dei criteri per l'eco-etichetta e per i GPP per gli edifici avrà luogo alla fine di giugno 2011.

EBC seguirà quest'attività per assicurarsi che tali criteri, anche se attualmente unicamente volontari, non diventino di fatto degli strumenti per escludere i prodotti artigianali tramite l'imposizione di obblighi e procedure amministrative deleterie per le piccole imprese.

# NORMALIZZAZIONE EUROPEA

## IL REGOLAMENTO PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Il nuovo regolamento europeo per i prodotti da costruzione – che rivede e abroga la direttiva CPD – è stato infine adottato e pubblicato sulla gazzetta ufficiale a marzo 2011 ed è quindi entrato in vigore alla fine di aprile 2011. Essendo d'applicazione diretta, è importante ricordare che alcune disposizioni transitorie sono state incluse nel nuovo regolamento. Queste disposizioni prevedono l'entrata in vigore piena di alcuni tra gli articoli più importanti sono nel luglio 2013, per lasciare il tempo ai produttori ed alle autorità pubbliche di adattare le proprie procedure.

Per quanto riguarda il contenuto del regolamento, le misure di semplificazione, che sono importantissime per le PMI, sono state mantenute nel testo finale confermato dal Consiglio a fine 2010. Tuttavia, è stato apportato al regolamento un cambiamento rilevante con l'obbligatorietà della dichiarazione di performance – e quindi della marcatura CE - per i prodotti da costruzione, dopo 20 anni di etichettatura volontaria. L'impatto di questa modifica deve ancora essere analizzato. Per ciò che concerne l'impatto sulle PMI, EBC accoglie positivamente le parole del Commissario Tajani circa la necessità di monitorare l'applicazione del regolamento e di procedere con uno studio ex-post dopo qualche anno dall'entrata in vigore del regolamento stesso.

Tra le modifiche più rilevanti, EBC esprime preoccupazioni riguardo alle nuove disposizioni che obbligano i fabbricanti a includere nella dichiarazione di conformità che accompagna il marchio CE, informazioni sulle sostanze chimiche pericolose. Si tratta di un doppio sforzo e di una doppia produzione di documenti, perchè il regolamento REACH sui prodotti chimici obbliga già alla dichiarazione delle sostanze pericolose. La Commissione visionerà più attentamente questa tematica, che sarà anch'essa introdotta progressivamente. Tutti gli attori pubblici e privati coinvolti a livello nazionale ed europeo analizzano e anticipano/ anticipando le conseguenze concrete del nuovo regolamento sulla Marcatura CE dei prodotti, sulla produzione di norme



L'ex-Commissario Europeo  
Laszlo Kovacs ed il Presidente di EBC,  
Andrea Marconi



### EBC PARLA ALLA RIUNIONE ESPERTI ORGANIZZATA DA NORMAPME AL PARLAMENTO

NORMAPME ha organizzato per il 9 febbraio 2011 una riunione straordinaria dei suoi esperti presso il Parlamento europeo, con lo scopo di sensibilizzare i responsabili politici circa le sfide che devono affrontare le PMI nel processo di normalizzazione. Il tema è stato illustrato tramite esempi esposti da 6 dei 48 esperti di NORMAPME attivi nei comitati tecnici degli organismi europei e internazionali di normalizzazione.

In quest'occasione, EBC ha presentato l'esperienza positiva intrapresa da EBC/NORMAPME all'interno del Comitato Tecnico 33 del CEN sulle porte e finestre, in cui è stato adottato un emendamento per una norma armonizzata europea favorevole alle PMI, che è entrato in vigore a dicembre 2010.

### COMITATO TECNICO 33 PER LE PORTE E FINESTRE

EBC è l'organizzazione che fa da esperto per NORMAPME nel comitato tecnico 33 del CEN che si occupa di elaborare gli standard europei per questi prodotti. Dato che la maggioranza delle finestre in Europa sono prodotte dalle PMI, l'impegno di EBC consiste principalmente nel difendere gli interessi di queste imprese nel processo d'elaborazione delle norme tecniche. EBC ha come missione principale quella di cercare di introdurre nelle norme europee la riduzione dei test fisici attraverso la condivisione dei risultati dei test stessi.

armonizzate e sul lavoro dei comitati tecnici del CEN. EBC segue questo lavoro e si impegna a tenere informati i propri membri sul tema.

Inoltre, EBC metterà a punto una campagna informativa con lo scopo di informare e formare gli artigiani dell'UE a proposito dei principali cambiamenti inclusi nel regolamento. EBC chiede alla Commissione i mezzi necessari- a livello finanziario e politico- per accompagnare le associazioni nazionali ed europee che rappresentano le PMI in questo adeguamento.

## REVISIONE DEL SISTEMA EUROPEO DI NORMALIZZAZIONE

Nell'ambito della revisione del sistema europeo di normalizzazione, la Commissione europea presenterà le sue proposte nel giugno 2011. Il pacchetto normalizzazione prevede 3 elementi:

1. Una comunicazione sulla strategia di normalizzazione europea per il 2020
2. Una proposta di regolamento sulla normalizzazione europea
3. Una valutazione d'impatto in vista della proposta legislativa

Il pacchetto normalizzazione deve tenere conto delle forze e delle debolezze del sistema attuale europeo, che si basa sul principio di delegazione nazionale, per affrontare le sfide future europee e nazionali in termini di normalizzazione.

Le PMI rappresentano la spina dorsale dell'economia europea, e la loro partecipazione, la loro rappresentanza all'interno della normalizzazione non corrisponde alla loro importanza economica. Le PMI non hanno generalmente delle conoscenze specifiche sui vantaggi dell'utilizzo delle norme, non sono pienamente consapevoli di come e dove utilizzare queste conoscenze e non hanno le capacità sufficienti per seguire le nuove iniziative in corso di elaborazione. Inoltre, non possiedono le risorse necessarie per partecipare ai lavori di normalizzazione. È dunque importante tenere pienamente in considerazione le PMI nella revisione del sistema, così come ricordare l'effetto positivo che ha avuto Normapme nel processo: sin dalla sua creazione, è sempre stata un'associazione che ha difeso unicamente gli interessi degli artigiani e delle PMI. Inoltre, va ricordato che EBC è uno dei membri fondatori di Normapme che, per la prima volta, ha fatto sì che le voci di artigiani e PMI fossero ascoltate circa l'elaborazione della norma europea sulle porte e sulle finestre.

Infine, poiché uno degli obiettivi dell'UE è assicurare una migliore applicazione delle norme per le PMI, EBC è convinta che la riforma in elaborazione si concentrerà sulle principali preoccupazioni delle PMI assicurando così:

- Una maggiore partecipazione delle PMI nella normalizzazione
- L'apertura e la trasparenza del sistema di normalizzazione e una rappresentazione equa delle varie categorie
- La rilevanza di mercato di tutti i nuovi progetti, sia per i prodotti che per i servizi
- Un diritto di voto simbolico per l'organizzazione che rappresenta le PMI nella normalizzazione
- Misure per rendere le norme più favorevoli alle PMI e anche una revisione della politica dei prezzi per le PMI

Tutti questi elementi sono inclusi nella presa di posizione di Normapme, che servirà come base di lavoro a EBC e ad altre associazioni di PMI per i prossimi mesi.



Mattia Pellegrini, membro del gabinetto del Vice-presidente Antonio Tajani, Klaus Tillmann, Segretario Generale di NORMAPME, On. Malcolm Harbour, Presidente della Commissione Mercato Interno del Parlamento Europeo

# PROGETTI EUROPEI

## QUALICERT

Il progetto QualiCert finanziato dall'Unione europea, è cominciato nel luglio 2009 a Bruxelles e finirà nel dicembre 2011. Il progetto ha creato delle raccomandazioni per aiutare gli Stati membri a preparare i loro sistemi nazionali di certificazione o di qualificazione equivalente degli installatori di piccoli sistemi d'energia rinnovabile, come viene indicato nell'articolo 14 della direttiva europea sulle fonti rinnovabili.

Il 12 aprile 2011, durante la settimana europea dell'energia sostenibile, EBC ha organizzato un seminario QualiCert durante il quale rappresentanti di associazioni nazionali ed europee delle costruzioni, associazioni installatrici, l'industria delle rinnovabili, le agenzie nazionali dell'energia, gli organismi d'accreditamento e i rappresentanti delle istituzioni europee hanno discusso sulle conclusioni del progetto così come sulle sfide e sulle opportunità che derivano dall'articolo 14 della direttiva. Durante un costruttivo dibattito, i partecipanti hanno riconosciuto che esisteva una reale necessità di miglioramento dell'accesso alla formazione per gli installatori, ma non sono riusciti ad accordarsi su un sistema che si applichi alle imprese e agli individui.

Per ulteriori informazioni sul progetto QualiCert: [www.qualicert-project.eu](http://www.qualicert-project.eu)



Il sotto-segretario di Stato ungherese al cambiamento climatico, Peter Olajos (nella foto) si è rivolto ai partecipanti ribadendo l'importanza di una mano d'opera qualificata per aumentare la fiducia nel mercato delle energie rinnovabili e la realizzazione di un'Europa ad energia sostenibile.



## SHELTER

Shelter è un progetto finanziato dall'UE che è cominciato nel giugno 2006 e avrà una durata di 36 mesi. GL obiettivi del progetto sono promuovere e facilitare l'uso di nuovi modelli di cooperazione, ispirati alla concezione integrata, per la ristrutturazione energetica dell'edilizia popolare. Più nello specifico, gli obiettivi del progetto sono:

- Promuovere l'applicazione di nuovi modelli di cooperazione all'interno dei progetti di ristrutturazione energetica.
- Permettere ai privati e agli organismi per l'edilizia popolare di ridurre, sul lungo periodo, i tempi e i costi per la ristrutturazione energetica
- Contribuire alla creazione del settore economico per la ristrutturazione energetica dell'UE stabilendo legami con le reti già esistenti

Con lo scopo di assicurare i risultati migliori nella coordinazione delle attività di ristrutturazione energetica, Shelter è caratterizzato da un approccio interdisciplinare e di concezione integrata, che coinvolge i costruttori (EBC), gli architetti (ACE), 6 associazioni nazionali di edilizia popolare francesi, italiane, inglesi, bulgare e belga, l'associazione europea che rappresenta le organizzazioni dell'edilizia popolare (CECODHAS) e un centro di ricerca (TU Delft).

**Per maggiori informazioni sul progetto Shelter: [www.shelterproject-iee.eu](http://www.shelterproject-iee.eu)**



## EURO-APPRENTICESHIP

Il progetto EuroApprenticeship, che si occupa delle mobilità transnazionale dei tirocinanti, è stato lanciato ufficialmente in concomitanza con la presentazione della piattaforma web in occasione della conferenza europea per i 15 anni del programma Leonardo, che si è tenuta a Bruxelles il 10 novembre 2010.

Durante la conferenza, che è stata aperta dal Commissario per l'educazione e la cultura Androulla Vassiliou, l'UEAPME e l'APCMA (la camera dei mestieri e dell'artigianato francese) hanno presentato il progetto EuroApprenticeship, i partners e gli obiettivi, ricordando che si tratta di un'azione cofinanziata dall'UE che ha come scopo quello di stimolare la mobilità dei tirocinanti all'interno dell'UE nella cornice del progetto Leonardo in favore dell'educazione, dell'apprendimento continuo e della formazione.

Il lancio ufficiale del progetto è stato l'occasione per presentare il primo risultato importante frutto dei lavori del progetto, cioè la creazione della piattaforma internet 'EuroApprenticeship', che sarà la base per tutte le informazioni e i contatti tra i centri di formazione, gli organismi intermediari, i tirocinanti e le federazioni d'impresе a livello nazionale.

EBC, partner del progetto, vuole dare una dimensione settoriale al lavoro del progetto e alla sua applicazione a livello nazionale attraverso seminari regionali ed eventi. Queste riunioni cominceranno all'inizio della nuova fase del progetto e si protrarranno per tutto il 2011 e 2012.

**Per maggiori informazioni, visitate il sito [www.euroapprenticeship.eu](http://www.euroapprenticeship.eu)**



# PARTNERSHIPS | GRUPPI DI COMITATI | LAVORO



## EBC PARTNER DELL'AGENZIA OSHA DI BILBAO

Come in passato, EBC ha deciso di partecipare alla nuova campagna biennale 2010-2011 condotta dall'Agencia per la salute e la sicurezza occupazionale (EU-OSHA) di Bilbao. Fedele al suo impegno di migliorare la salute e la sicurezza, EBC ha deciso di consacrare tempo ed iniziative alla campagna "lavori di manutenzione più sicuri" ed ha parlato in termini positivi del partenariato durante l'evento organizzato a Bruxelles nel marzo 2010. La relazione tra EBC e l'Agencia è da considerarsi lunga e fruttuosa; ha conosciuto un picco d'interesse e di sinergia con il progetto Under Construction II del 2009, il cui obiettivo primario era diffondere i messaggi delle campagne ed i materiali dell'Agencia EU-OSHA.



## FOCOPE – FORUM COSTRUZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

Alla fine del 2010, EBC è diventato membro del FOCOPE, il Forum per il settore delle costruzioni all'interno del Parlamento europeo. Lo scopo del FOCOPE è quello di facilitare i contatti tra i membri del Parlamento europeo e i rappresentanti del settore delle costruzioni e di promuovere un settore più competitivo e sostenibile. Diverse associazioni europee e nazionali di imprenditori, di fabbricanti di prodotti per la costruzione e installatori sono membri di FOCOPE.



## COMITATO PERMANENTE DELLE COSTRUZIONI

A partire dall'ottobre 2004, EBC ha acquisito uno statuto di osservatore al Comitato Permanente delle Costruzioni. Questo Comitato è stato istituito dalla direttiva Prodotti di Costruzione (89/106/CEE), col fine di esaminare ogni domanda riguardante la sua realizzazione. È presieduto dal Capo dell'Unità Costruzioni della DG Imprese/Industria, ed è composto da rappresentanti designati dagli Stati membri.



## COMITATO DI DIALOGO SOCIALE EUROPEO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il Comitato di Dialogo Sociale Europeo del settore delle Costruzioni è stato creato nel 1999 dalla FIEC (Federazione dell'Industria Europea della Costruzione) e dalla FETBB (Federazione Europea dei Lavoratori delle Costruzioni e del Legno). Nel 2007, la FIEC ha accordato ad EBC due posti d'osservatore all'interno della delegazione che partecipa a questo Comitato. EBC ha dato mandato a Ladislav Krocěk (SDMSZS, Repubblica Ceca) e Riccardo Viaggi (Segretario Generale) per farsi rappresentare.



## COMITATI TECNICI DEL CEN

EBC rappresenta NORMAPME in qualità d'esperto all'interno del TC 33 del CEN e specialmente all'interno del Gruppo di lavoro 1 sulle « porte e finestre », a sostegno della realizzazione delle norme hEN14351-1/14351-2/14351-3.

## BUILD-UP INITIATIVE

Build-UP è un'iniziativa della Commissione europea che ha come obiettivo quello di fornire informazioni a tutte le persone implicate nella prestazione energetica degli immobili (EPBD). Nel 2009, in sostituzione dell'EPBD Buildings Platform, EBC ha firmato un accordo di collaborazione con il consorzio nominato dalla Commissione europea.



## EBC PRESIEDE IL FORUM DELLE COSTRUZIONI DI UEAPME

Dal 2008, EBC – nella persona del suo Vice-presidente David Croft – presiede il Forum Costruzioni, il comitato settoriale più attivo di UEAPME. Il Forum si riunisce due volte all'anno con un ordine del giorno completo e definito da EBC e dai membri di UEAPME che hanno interessi nelle politiche delle costruzioni, con l'obiettivo di informare, presentare e discutere gli sviluppi politici più importanti che riguardano gli artigiani e le PMI delle costruzioni. Svariate associazioni settoriali europee così come svariate associazioni nazionali, partecipano al Forum che adotta posizioni e strategie di lobbying da seguire.

